



COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Delib. n. 473

Data 19/11/2024

OGGETTO: AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA, AMBIENTE E MOBILITA'. SETTORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE. APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE DEL PIANO ARIA E CLIMA DEL COMUNE DI BRESCIA E DEL RELATIVO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CEE, DEL D.LGS.152 DEL 3 APRILE 2006 E DELLA L.R. 12/2005 E SS.MM.II.

L'anno 2024, addì diciannove del mese di Novembre alle ore 09:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE
CASTELLETTI LAURA	Sindaca	Si
MANZONI FEDERICO	Vicesindaco	Si
BIANCHI CAMILLA	Assessora	Si
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
FENAROLI MARCO	Assessore	Si
FRATTINI ANNA	Assessora	Si
GARZA MARCO	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
POLI ANDREA	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessora	Si

Presiede la Sindaca Laura Castelletti

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

La Giunta Comunale

Premesso che l'Amministrazione comunale di Brescia, nelle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell'8.9.2023, ha evidenziato la necessità di intervenire con azioni concrete finalizzate al sostegno alla transizione ecologica indicando nelle stesse quanto di seguito riportato: *"Il cambiamento climatico di origine antropica è un processo importante e preoccupante. La comunità scientifica ha da anni chiesto al mondo politico di prendere decisioni che limitino il surriscaldamento globale. Il problema è sì globale, ma può essere affrontato anche localmente, poiché solo tante 'piccole' decisioni potranno limitarne l'impatto [...]. Nel prossimo quinquennio Brescia sarà protagonista in ogni azione che abbia l'obiettivo di realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva della città. [...]"*;

Dato atto che già da tempo questo Ente ha promosso una serie di iniziative volte alla conoscenza delle problematiche connesse alla qualità dell'aria e al cambiamento climatico sottoscrivendo, in particolare, la Carta di Aalborg, per l'adesione ad Agenda 21, nel 1994, il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia 2030, nel 2020, la Carta della città per la neutralità climatica, nel 2021, inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 30.9.2019, di approvazione di apposita mozione proposta dalla maggioranza, è stato previsto l'impegno dell'Ente, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, di promuovere ogni possibile contributo per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile;

Tenuto conto:

- che, in ragione di quanto sopra, tra le azioni previste nelle attuali linee di mandato vi è l'indicazione di realizzare un Piano dell'Aria e del Clima (PAC) contenente le politiche che l'amministrazione intende promuovere per il contrasto all'inquinamento atmosferico;
- che, a tal proposito, nell'ambito degli strumenti di programmazione economica finanziaria, a decorrere dal 2024, è stato inserito nel PIAO l'Obiettivo strategico "Piano Aria e Clima";
- che, con deliberazione n. 25 dell'8.4.2024, il Consiglio Comunale ha previsto "la promozione di azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello locale", impegnando la Giunta a adottare il Piano Aria e Clima nell'attuale consiliatura;

Considerato che la città di Brescia si è già impegnata, con vari strumenti e piani comunali, in tema di riduzione delle emissioni inquinanti e dei gas serra per il raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica, quindi per la neutralità climatica e per il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa per i principali inquinanti atmosferici, onde far fronte agli impatti generati dai cambiamenti climatici, tra i quali:

- il Piano di governo del Territorio del 2016 (e le successive varianti) che prevede a tra i suoi obiettivi un consumo di suolo zero, in ottica di salvaguardia ambientale del territorio, la riduzione del rischio idrogeologico, l'incremento delle aree verdi, i parchi di cintura, i corridoi ecologici, il PLIS ampliato alla pianura;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), documento strategico che declina il tema della sostenibilità ambientale, ponendosi l'obiettivo della riduzione delle emissioni nell'atmosfera, della valorizzazione dell'ambiente urbano, della costruzione di un sistema di mobilità multimodale più equo e attento alla sicurezza degli utenti più vulnerabili;
- il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che prevede l'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO2 pro-capite del 50% al 2030, rispetto alle emissioni del 2010 escludendo il settore produttivo e agendo su due principali componenti: la riduzione dei consumi energetici e l'incremento dell'impiego Fonti Energetiche Rinnovabili (FER);
- la Strategia di Transizione Climatica (STC), elaborata a seguito del finanziamento del progetto "Un filo naturale" che contiene obiettivi di adattamento di lungo periodo e azioni pilota da attuare nel breve periodo e che risulta essere attualmente il principale strumento programmatico e attuativo per arrivare a conseguire pienamente gli sfidanti obiettivi per l'adattamento urbano;

Rilevato inoltre che la Giunta comunale ha recentemente approvato, con deliberazione n. 284 del 10.7.2024, il documento di indirizzo che definisce il percorso metodologico e gli obiettivi per la realizzazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, uno dei documenti strategici di guida per le politiche urbane e territoriali;

Visti:

- la Direttiva Europea 2008/50/EC, all'art. 23, in cui è stabilito che gli stati membri avviino, con i soggetti a diverso titolo competenti, nelle zone o agglomerati in cui i livelli degli inquinanti superano i valori limite o valore obiettivo, i Piani contenenti misure appropriate che, agendo sulle sorgenti di emissione, consentano il rispetto "nel più breve tempo possibile" del limite delle emissioni, a tutela della salute dei cittadini;
- l'art. 9 del D.Lgs. n. 155/2010 in recepimento di tale Direttiva che pone in capo a Regioni e Province autonome tale compito;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria - PRIA (DGR n. XI/449 del 2 agosto 2018) -Aggiornamento 2018 - con il quale si invitano i Comuni all'adozione di piani o strategie per il miglioramento della qualità dell'aria, riconoscendo il loro importante ruolo in questo ambito in termini di pianificazione comunale, urbanistica, traffico, viabilità, edilizia e del sistema di regole stabilite dalla Regione;

Tenuto conto che, per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici e degli effetti sanitari a essa connessi, occorre sviluppare e implementare un insieme di misure che possano dare un contributo a livello locale in merito;

Tenuto altresì conto che il PAC è uno strumento la cui adozione non è obbligatoria per gli enti, ma che si ritiene opportuno adottare in quanto:

- contenente l'indicazione delle politiche che l'Amministrazione intende promuovere ai fini del contrasto all'inquinamento atmosferico, a esempio in materia di energia, con il proposito di ridurre le emissioni connesse ai consumi energetici degli edifici;
- riportante le azioni che contribuiranno alla mitigazione dei cambiamenti climatici con riferimento alle attività produttive e alla mobilità, in considerazione della stretta correlazione tra le sorgenti causa delle emissioni dei gas climalteranti e degli inquinanti dell'aria, con la definizione di strategie di adattamento, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando quali criteri prioritari nell'individuazione delle azioni l'inclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione;
- idoneo strumento per dare un contributo locale al raggiungimento di obiettivi ambiziosi fissati dall'Unione Europea, sia sulla neutralità carbonica, sia sulla qualità dell'aria;
- rappresentante uno strumento sistemico contenente azioni integrate volte a migliorare la qualità dell'aria in città mediante strategie di adattamento e mitigazione;

Ritenuto, per le ragioni sopra esposte:

- di dare mandato agli uffici affinché attivino il procedimento di redazione del PAC secondo le seguenti linee di indirizzo, così come meglio dettagliate nel documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di individuare tre pilastri principali della vision ambientale e precisamente:
 - Aria - qualità della vita;
 - Emissioni - mitigazione;
 - Cambiamenti climatici - adattamento;

ognuno di questi, che corrisponde a un "Obiettivo generale", dovrà poi essere declinato in "Obiettivo specifico", di dettaglio, con i relativi ambiti di azione e in particolare:

1. ARIA - QUALITÀ DELLA VITA: contribuire localmente al raggiungimento dei valori limite delle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici tra cui PM10, PM2.5, NO2 ed ozono.
2. EMISSIONI-MITIGAZIONE: riduzione delle emissioni di CO2 al 2030 del 55% e la decarbonizzazione e la neutralità climatica al 2040 con riferimento al Comune di Brescia e alle sue aziende partecipate e controllate.
3. ADATTAMENTO: sistema territoriale proattivo in continuo miglioramento nella gestione dei rischi e delle criticità dovute ai Cambiamenti climatici.

- di identificare 3 ambiti d'azione, da approfondire e implementare:
 - *Città per le persone* (pilastro "Aria - qualità della vita");
 - *Città più efficiente* (pilastro "Mitigazione");
 - *Città oasi e città spugna* (pilastro "Adattamento");

Considerato inoltre:

- che gli obiettivi di mitigazione, adattamento e miglioramento della qualità dell'aria e della vita perseguiti dal PAC potranno essere realizzati soltanto con l'adesione diffusa della cittadinanza e che il disegno dello scenario futuro delineato dal Piano Aria e Clima e l'attivazione dei processi necessari per realizzarlo progressivamente, richiedono pertanto l'attivazione di un percorso partecipativo, di tipo consultivo, con il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere, della Consulta dell'Ambiente e dei cittadini, della società civile organizzata e dei più importanti portatori di interesse presenti nel territorio, al fine di ottenere una fotografia completa di quanto si sta già realizzando, condividere le sfide prioritarie e co-progettare le azioni;
- che il percorso di partecipazione sarà affiancato da un'adeguata attività di comunicazione sui contenuti del Piano Aria e Clima, sulle strategie e azioni elaborate per la Transizione ecologica della città e per la diffusione e rafforzamento di una coscienza e cultura ambientale nei cittadini di Brescia;

Tenuto conto:

- che, seppur il PAC rappresenta un nuovo strumento, di natura volontaria, non previsto da specifica normativa di settore, lo stesso si pone quale piano "trasversale" e di indirizzo strategico di strumenti di pianificazione e programmazione a scala comunale, per orientare maggiormente gli stessi a obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, di miglioramento della qualità dell'aria e di adattamento ai cambiamenti climatici e quindi, come tale, ha quale obiettivo intrinseco quello del miglioramento delle prestazioni ambientali di tali strumenti e la riduzione degli impatti ambientali sul territorio;
- che, nonostante, i principali strumenti di pianificazione e programmazione comunale che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi definiti dal PAC, ossia il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile siano già stati sottoposti a specifici procedimenti di VAS, in considerazione della particolare valenza strategica pianificatoria di settore del Piano, si ritiene opportuno avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS per una completa e complessiva valutazione degli aspetti ambientali, coinvolgendo di conseguenza gli Enti a diverso titolo competenti ed i portatori di interesse;

Ritenuto pertanto:

- di procedere in tal senso dando formale avvio al Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica del Piano Aria e Clima ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii., della D.C.R. Lombardia n. 8/351 del 13.3.2007 e D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 modificati e integrati con D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971 - D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 - D.G.R. 25.7.2012 n. 9/3836;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento del Piano Aria e Clima è l'ing. Claudio Bresciani Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale;
- di individuare, quale Autorità Competente per la VAS, il Dott. Graziano Lazzaroni, Responsabile del Settore verde urbano e territoriale in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia;
- di individuare, quale Autorità procedente per la VAS, l'ing. Claudio Bresciani, Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale, dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010;
- di dare atto che sarà l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita e successiva determinazione a individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché a individuare e definire quanto previsto dal punto 6.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 e precisamente:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica/valutazione;
 - le modalità di convocazione della conferenza di verifica/valutazione;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;
- di dare mandato agli uffici di avviare il procedimento di redazione del PAC e del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS secondo l'allegato Atto di indirizzo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individuato ai fini dello sviluppo e della redazione dello stesso;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi in data 13.11.2024 dal Responsabile del Settore sostenibilità ambientale e dato atto che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'Ente, non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento ed i suoi allegati saranno pubblicati, dopo la loro approvazione, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito web del Comune - Sezione Amministrazione Trasparente;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000, onde consentire il celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare l'Atto di indirizzo allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si definisce il percorso per addivenire all'approvazione del "Piano Aria e Clima", quale strumento finalizzato a ridurre il più possibile i livelli di inquinamento atmosferico, contribuire alla riduzione (mitigazione) delle emissioni climalteranti, e ottimizzare l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché per sensibilizzare la popolazione ad adottare stili di vita più responsabili e consapevoli contribuendo al perseguimento degli obiettivi ivi definiti;
- b) di dare, altresì, formale avvio al Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante il Piano Aria e Clima (PAC), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii., della D.C.R. Lombardia n. 8/351 del 13.3.2007 e D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 modificati e integrati con D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971 - D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 - D.G.R. 25.7.2012 n. 9/3836;
- c) di dare atto che il Responsabile del Procedimento del Piano Aria e Clima è l'ing. Claudio Bresciani Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale;
- d) di individuare, quale Autorità Competente per la VAS, il Dott. Graziano Lazzaroni, Responsabile del Settore verde urbano e territoriale;
- e) di individuare, quale Autorità procedente per la VAS, l'ing. Claudio Bresciani, Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale, dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010;
- f) di demandare all'Area Transizione ecologica, ambiente e mobilità il compito di avviare il procedimento di stesura del Piano Aria e Clima (PAC);

- g) di mettere a disposizione del pubblico le informazioni riguardanti la procedura in corso e la documentazione prodotta mediante la pubblicazione sui siti web SIVAS di Regione Lombardia e del Comune di Brescia;
- h) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese;
- i) di dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- j) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterlo a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.